



# Liceo "Rita Levi Montalcini"

Via Ruffano

**73042 – CASARANO (LE)**

Codice Fiscale 90057000755

Codice Meccanografico

LEPM150003

Codice Univoco 7084EK



We prepare for

**Cambridge**

English Qualifications

LICEO CLASSICO  
Via Ruffano

LICEO LINGUISTICO  
LICEO SCIENZE UMANE  
LICEO ECONOMICO SOCIALE  
Viale Stazione

*PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE: Via Ruffano– Tel. 0833/505051*

*Ambito 20*

PEO: [lepm150003@istruzione.it](mailto:lepm150003@istruzione.it)

PEC: [lepm150003@pec.istruzione.it](mailto:lepm150003@pec.istruzione.it)

## Regolamento d'Istituto

(Delibera del Consiglio d'Istituto n. 3 del 01/07/2022)

### CAPO I

#### Premessa

**Art.1** Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R.8 marzo 1999 n.275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente con il PTOF adottato dall'Istituto e ad esso funzionale.

**Art. 2** Tutti i Regolamenti attualmente vigenti e quanti altri verranno adottati dall'Istituto costituiscono parte integrante e sostanziale del Regolamento di Istituto. È infatti possibile che l'Istituto si doti di altri regolamenti specifici, redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

**Art. 3** La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue

componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, i docenti, il Dirigente Scolastico.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

**Art. 4** La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove vengono favoriti e garantiti il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti.

La scuola si impegna a realizzare gli obiettivi del miglioramento, della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3 a, del D. Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

**Art. 5** Il Regolamento di disciplina alunni e le sanzioni ivi previste hanno finalità educative e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità. Esse sono dirette ad ottenere che ogni studente si assuma consapevolmente la responsabilità dell'infrazione commessa e si impegni ad avviare un comportamento rispettoso delle regole del vivere civile.

**Art. 6** Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.

La presente "Premessa" è parte integrante del Regolamento ed impegna tutte le componenti scolastiche alla piena attuazione dei principi, delle finalità e degli obiettivi in essa contenuti.

## **CAPO II**

### **Diritti e doveri dello studente**

#### **❖ NORME GENERALI**

- a) Per ciò che concerne diritti e doveri di carattere generale si richiama integralmente quanto espressamente previsto nel PTOF e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

**Art. 1** Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

**Art. 2** Lo studente è titolare del diritto specifico ad apprendere e tutta l'organizzazione scolastica deve riconoscere la centralità dell'apprendimento, nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività curriculari integrative, attività facoltative aggiuntive e/o di potenziamento tese a promuoverne il successo formativo. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di carenze formative e di strumenti adeguati a mettere in atto progetti di inclusione e di accoglienza, nel pieno rispetto e nella valorizzazione della diversità.

**Art. 3** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, nel rispetto della legislazione generale vigente e dei regolamenti adottati dal Liceo "Rita Levi Montalcini".

**Art. 4** Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo, i docenti si impegnano a comunicare agli allievi contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte, gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre quindici giorni dall'effettuazione della prova; le valutazioni devono contenere chiare indicazioni correttive personalizzate, al fine di aiutare lo studente nel recupero.

**Art. 5** I singoli docenti, i consigli di classe e gli Organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. A tale scopo, è attivo il "Registro elettronico".

**Art. 6** Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico e a tutto ciò che può riguardare la loro carriera scolastica.

**Art. 7** Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La scuola promuove nell'ambito degli scambi

culturali iniziative di accoglienza e attività varie, finalizzate allo scambio fra le diverse culture. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

**Art. 8** Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza. Dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciati solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato, se maggiorenne, o dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, se minorenni.

**Art. 9** Lo studente ha diritto di difendersi in caso di provvedimenti disciplinari.

**Art. 10** La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di Assemblea degli Studenti: lo svolgimento delle Assemblee è disciplinato dalle norme contenute nel T.U. delle leggi in materia di istruzione approvato con D.L. n.297 del 16 Aprile 1994 e della Circ. Min. del 26 Novembre 2003.

## **DOVERI**

**Art. 11** I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione delle finalità della scuola e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa citata in Premessa all'art.1.

**Art. 12** Gli studenti sono tenuti a frequentare con puntualità, regolarità ed impegno assiduo nello studio le lezioni ed ogni altra attività didattica e formativa. Inoltre, sono invitati a partecipare liberamente alle attività integrative e complementari previste dal PTOF per l'ampliamento dell'offerta formativa. I ritardi frequenti, le assenze non motivate, una partecipazione distratta e superficiale costituiscono mancanza a specifici e primari doveri.

**Art. 13** Gli studenti devono rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti, del Dirigente scolastico e del personale non docente intesa come esercizio di attività e di doveri professionali regolati da disposizioni legislative e tenere un comportamento corretto ed educato. Tale dovere deve essere vissuto con la massima responsabilità,

pena il venir meno della funzione educativa dell'intera istituzione.

**Art. 14** Gli studenti sono tenuti a rispettare la personalità e la dignità dei propri pari in un clima di accoglienza e inclusione. Ogni offesa, discriminazione, prevaricazione dettata dalla diversità legittima l'applicazione di sanzioni disciplinari.

**Art. 15** Gli studenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente tutte le norme contenute nel Regolamento dell'Istituto e tutte le disposizioni emanate con legge dello Stato e dal Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni organizzative e di coordinamento delle attività e della vita scolastica.

**Art. 16** Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto, collaborativo e teso al decoro dell'ambiente scolastico in ogni momento ed in ogni forma dell'attività didattica e formativa, rispettando tutte le norme di sicurezza e di igiene previste per i singoli locali della Scuola.

**Art. 17** Gli studenti hanno il dovere di rispettare il patrimonio della Scuola come bene proprio e bene comune, di utilizzare - anche fuori dell'orario delle lezioni - correttamente le strutture, i laboratori e i sussidi didattici comportandosi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, pena il risarcimento del danno.

**Art. 18** Gli studenti devono rispettare scrupolosamente gli orari di ingresso a scuola, di uscita a scuola e di accesso agli uffici.

**Art. 19** Gli studenti devono usare un linguaggio corretto, evitando ogni aggressività e parole e gesti offensivi.

**Art. 20** Gli studenti devono tenere, anche fuori della scuola, comportamenti che non ledano il buon nome della Scuola stessa.

**Art. 21** Le assenze collettive per manifestazione studentesche, sciopero, o altre iniziative non riconosciute e non promosse dalla scuola (es: assenza da scuola per i 100 giorni alla maturità) sono considerate assenze INGIUSTIFICATE, in quanto in netto contrasto con le norme vigenti che affermano, invece, il dovere della frequenza regolare e vanno conteggiate nel sommario complessivo di ore di assenza.

**Art. 22** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante lo svolgimento di visite guidate, uscite didattiche o viaggi di istruzione.

## CAPO III

### Norme di comportamento

**Art. 1** E' assolutamente vietato fumare (anche sigarette elettroniche) nei locali della scuola, nei bagni e negli spazi esterni all'Istituto (D.L. n.104 convertito in L.8 Novembre 2013, n.128).

**Art. 2** E' vietato consumare o detenere a scuola bevande alcoliche, stupefacenti o psicotrope e prodotti non consentiti dalla legge.

**Art. 3** E' vietato utilizzare i dispositivi dell'Istituto (PC della scuola, LIM, telecomando ecc.) senza l'autorizzazione del docente.

**Art. 4** Non è consentito l'uso dei cellulari o di altri dispositivi elettronici in classe, se non per esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte unicamente dal docente.

**Art. 5** In applicazione della normativa vigente, è fatto espresso divieto agli alunni di utilizzare il cellulare o altri dispositivi digitali mobili in tutti gli ambienti dell'Istituto, di filmare, scattare foto, e pubblicare foto e/o video e/o qualsiasi immagine relativa all'Istituto, Dirigente Scolastico e/o alunni, docenti e/o collaboratori scolastici su ogni tipo di social network e/o dovunque. In caso di violazione del presente divieto, gli studenti saranno soggetti a sanzioni disciplinari e a quelle previste dalla legge civile e penale.

**Art. 6** La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di comunicare con i propri figli durante l'orario scolastico, e adempiere al precipuo obbligo di vigilanza sul corretto comportamento dei figli in materia di utilizzo dei cellulari a scuola.

**Art. 7** Durante le verifiche, è severamente vietato utilizzare ogni dispositivo personale che dovrà essere tassativamente spento e riposto nello zaino.

**Art. 8** E' vietato registrare le lezioni e realizzare filmati o foto all'interno e all'esterno della scuola, senza il permesso del docente e delle persone che vengono riprese. L'utilizzo del dispositivo per la realizzazione e diffusione di foto e video, se non autorizzato, è punibile con il provvedimento disciplinare della sospensione e con ogni altro previsto dalla legge civile e penale.

**Art. 9** Durante le assemblee, conferenze e riunioni studentesche non è consentito l'uso di dispositivi digitali se non esplicitamente autorizzato dal docente perché funzionale allo svolgimento dell'attività in corso.

**Art. 10** E' vietato utilizzare i dispositivi digitali per compiere atti di prevaricazione, nei confronti di studenti, dirigente e/o del personale docente e ATA, con il fine di denigrare, ridicolizzare e, in generale, di arrecare offesa alla persona.

**Art. 11** Lo studente è responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle leggi vigenti, per le violazioni delle sopra citate disposizioni, oltre a essere destinatario di valutazione disciplinare.

**Art. 12** Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi. La Scuola e i docenti non sono responsabili per eventuali furti o danni ai dispositivi degli studenti.

**Art.13** La Scuola potrà perseguire, secondo le leggi vigenti, qualsiasi utilizzo di Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio della persona e dell'Istituzione Scolastica.

## **CAPO IV**

### **Assemblee studentesche**

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, nelle modalità previste dalla normativa vigente (art. 12 del D. Lgs n. 297/94 e art. 9 del D.P.R. n.249/98). Sono previsti due modelli di assemblea degli studenti: **Assemblea di classe** e **Assemblea di istituto**.

#### ▪ **Funzione**

**Art. 1** Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti (art. 13, comma 1 D.Lgs. n. 297/94), sempre nel rispetto di ogni norma imperativa. Le assemblee studentesche non sono organi della scuola ma strumenti di autonomia studentesca; le loro decisioni hanno effetto per gli studenti, se non in contrasto con norme imperative e con i Regolamenti dell'Istituto.

## ❖ **Assemblea di classe**

**Art. 2** L'assemblea, costituita da tutti gli studenti della classe, è coordinata dai rappresentanti di classe, i quali curano la libera espressione delle opinioni e la civile condotta dei dibattiti. I rappresentanti presentano istanza di convocazione dell'assemblea quando la maggioranza della classe lo richiama e in generale ogni volta che esistano situazioni sulle quali confrontarsi e valutare.

**Art. 3** Su espressa richiesta della classe, le ore dell'assemblea possono essere destinate alla visione e discussione di film, ad attività di ricerca o di lavoro di gruppo.

**Art. 4** Durante l'assemblea di classe, gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. Il docente in servizio, tenuto alla vigilanza, può sospendere lo svolgimento dell'assemblea nel caso di violazione del regolamento, di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa o qualora la classe non dimostri partecipazione ed interesse.

**Art. 5** I Rappresentanti devono gestire l'assemblea illustrando i diversi punti all'O.d.g., coinvolgendo i compagni e raccogliendo proposte e richieste da parte della classe.

**Art. 6** L'assemblea di classe si svolge in orario curricolare, una volta al mese, per un ammontare complessivo di due ore, da tenersi non sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono aver luogo assemblee nel mese di avvio e in quello conclusivo delle lezioni (art.13, D.L n. 297/94).

Non è possibile recuperare nei mesi successivi un'assemblea di classe non svolta, né anticipare al mese precedente lo svolgimento.

**Art. 7** L'assemblea è richiesta dai rappresentanti, con almeno **cinque giorni di preavviso**, ai docenti delle ore di lezione interessate, nel rispetto di una turnazione stabilita dal Consiglio di classe. La richiesta deve contenere: data, giorno della settimana, ore e materie coinvolte, ordine del giorno, sottoscrizione dei docenti coinvolti, dei rappresentanti degli studenti e del coordinatore di classe.

L'assemblea non può essere concessa nelle ore in cui il docente abbia previsto una verifica scritta, debitamente annotata sul registro di classe e sul Registro Elettronico.

### ▪ **Diritti e doveri dei rappresentanti di classe**

**Art. 8** Ogni classe può eleggere due rappresentanti eletti all'inizio di ogni anno

scolastico. Il rappresentante è referente e portavoce degli interessi della classe presso il Consiglio di cui fa parte e i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto e al Comitato dei genitori. Opera con gli insegnanti, gli studenti e i genitori per il buon andamento della classe, con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del patto formativo e della valorizzazione del ruolo degli studenti all'interno della istituzione scolastica

### **Art. 9 Diritti**

Il Rappresentante di classe:

- ha il diritto di esprimere le proprie opinioni e di essere ascoltato e rispettato dai propri compagni anche per il ruolo che ricopre;
- ha diritto di farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- ha il diritto di informare la classe riguardo a tutte le iniziative proposte dal dirigente, dal corpo docente, dal Consiglio d'Istituto, dal Comitato studentesco;
- ha il diritto di sospendere l'assemblea, nel caso in cui non ci sia un regolare svolgimento della stessa;
- ha diritto di partecipare alle riunioni e assemblee cui è convocato.

### **Art. 10 Doveri**

Il Rappresentante di classe:

- ha il dovere di conoscere il Regolamento d'Istituto, le competenze e le funzioni degli Organi collegiali;
- ha il dovere di assumere con responsabilità il proprio ruolo e mantenere un comportamento adeguato alle situazioni ed essere un modello per la classe;
- ha il dovere di partecipare ai Consigli di classe, alle riunioni del Comitato Studentesco e a tutte le altre riunioni alle quali è invitato;
- ha il dovere di riferire alla classe sugli esiti degli incontri e assemblee a cui partecipa;
- ha il dovere di richiedere le Assemblee di classe secondo le modalità previste e nominare un segretario che curi la stesura del verbale da consegnare al coordinatore di classe;
- ha il dovere di gestire le assemblee richiedendo la partecipazione dei compagni che hanno il dovere di assistere all'assemblea senza allontanarsi dall'aula;
- ha il dovere di contribuire, insieme ai compagni, a mantenere unita la classe e ad appianare i problemi, promuovendo dibattiti.

## ❖ **Assemblea di Istituto**

**Art. 11** L'assemblea d'Istituto si tiene una volta al mese, in orario curricolare e nel limite delle ore di lezione di una giornata, tranne la prima ora nella quale si svolge regolare attività didattica; è tuttavia escluso che si possano tenere assemblee durante il primo o l'ultimo mese dell'anno scolastico. L'assemblea non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

**Art. 12** L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti (art.14, comma2, del D. Lgs. n. 297/94).

**Art. 13** Il calendario annuale delle assemblee d'Istituto è proposto dai rappresentanti in sede di Comitato Studentesco ed è presentato al Dirigente Scolastico entro il mese di Novembre di ogni anno scolastico. Nel calendario devono essere indicate espressamente le assemblee di Istituto (massimo quattro) alle quali gli studenti intendono invitare esperti esterni (art.13, comma 6, del D. Lgs n.297/94). La richiesta di convocazione mensile dell'assemblea con la programmazione delle attività, le indicazioni degli argomenti all'ordine del giorno, della data e dell'orario d'inizio dell'assemblea, va presentata dai rappresentanti d'Istituto al Dirigente scolastico almeno **cinque giorni** prima, allegando la raccolta firme (anche attraverso modulo Google) della maggioranza del Comitato studentesco o del 10% degli studenti. Il Dirigente scolastico verifica la rispondenza degli argomenti all'ordine del giorno alle finalità previste dalla normativa nonché concorda, se necessario, una diversa data dell'assemblea studentesca.

### ▪ **Svolgimento assemblea**

**Art. 14** L'assemblea è coordinata dai rappresentanti d'Istituto, che ne curano l'organizzazione. I rappresentanti d'Istituto eleggono un Presidente dell'assemblea, con il compito di coordinare democraticamente il dibattito, ed un segretario, con il compito di redigere il verbale e coadiuvare il Presidente, indicando i nomi di coloro i quali intendono intervenire nel dibattito.

**Art. 15** L'assemblea può essere utilizzata per la visione e discussione di film, per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per gruppi di lavoro (art.13, comma7, del D. L.gs. n. 297/94).

**Art. 16** Lo svolgimento dei lavori deve essere improntato al rispetto reciproco e deve favorire un confronto civile e democratico delle idee. Il Presidente garantisce l'esercizio dei diritti dei partecipanti, fungendo da moderatore, attribuisce il diritto di parola a chi si è iscritto a parlare e coordina gli interventi.

**Art. 17** Gli studenti, durante l'Assemblea, sono tenuti a comportarsi in modo responsabile, educato e dignitoso, evitando ogni atto o comportamento che possa creare disturbo od offesa ai presenti e non presenti. Non possono uscire dagli spazi in cui si svolge l'Assemblea; al termine dell'Assemblea gli studenti addetti alla vigilanza controllano che il locale utilizzato non abbia subito danneggiamenti e sia in buono stato di pulizia.

**Art. 18** Il Dirigente scolastico o il suo Delegato ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea (art. 14, comma 5, del D. Lgs. n.297/94).

**Art. 19** E' possibile richiedere in assemblea, in numero non superiore a quattro, la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto (art.13, comma 6, del D. Lgs n.297/94) il quale potrà esprimersi attraverso i suoi componenti anche attraverso la compilazione di un modulo Google al fine di facilitare procedure e tempi.

**Art. 20** Il segretario dell'assemblea redige il verbale che deve riportare: luogo, data e ora della riunione, l'ordine del giorno, i nominativi degli studenti addetti alla vigilanza con eventuali loro dichiarazioni relative ad atti di mancato rispetto delle norme di sicurezza e dei regolamenti avvenuti durante l'assemblea, il resoconto dei lavori e della discussione. Il verbale è sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal segretario.

### **Sanzioni disciplinari**

Gli studenti che non si attengono al presente Regolamento e a tutti i Regolamenti attuativi specifici o che hanno comportamenti irrispettosi della comunità scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell'Istituto, o che provocano danni a oggetti o strutture, incorrono nei provvedimenti disciplinari riportati nella tabella inserita nel Regolamento di Disciplina Alunni.

### **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento d'Istituto, si rimanda alla normativa vigente in materia.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
**Dott. ssa Monia CASARANO**

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse

*(Il presente Regolamento, con la nuova intestazione e denominazione della scuola, è recepito nel PTOF 2022/2025)*